ROMA
Dir. Resp.: Antonio Sasso
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 10/11/14
Estratto da pag.: 22
Foglio: 1/1

PORTICI Gli effetti della movida ben visibili con il molo borbonico diventato discarica

La scogliera del Granatello sommersa dalla spazzatura

DI **CARLA CATALDO**

PORTICI. Non ci sono conchiglie o piccoli cavallucci marini tra la scogliera del porto del Granatello, ma solo bottiglie di plastica, cartacce e cocci di vetro. I mucchi Di carta e vetro che si nascondono tra il mare e gli scogli, del porto più affollato di giovani dell'Hinterland vesuviano, non sono un nuovo modo di far fronte alla raccolta differenziata o i residui di una dismessa di una mini-discarica abbandonata, ma più semplicemente ciò che resta, a Portici, dopo un allegro weekend. L'ex approdo borbonico negli ultimi anni si è trasformato in un centro di aggregazione "naturale" trasformandosi nel cuore pulsante della movida vesuviana. Nell'incredibile caos che regna a due passi dal mare, c'è di tutto: dai bar alle piattaforme, dalle birrerie alle paninoteche, dalla musica e soprattutto la spazzatura. Cumuli di rifiuti nascosti tra la scogliera e il molo, ai piedi della terrazza che dà sull'orizzonte. Basta abbassare lo sguardo per rendersi conto dello scempio che regna ai piedi del porto. A salvare il piccolo porto a breve potrebbe "pensarci" l'attuazione del piano Più Europa. Infatti, l'amministrazione comunale ha sottoscritto il secondo atto aggiuntivo all'accordo di programma per l'attuazione che sblocca il finanziamento di 9 milioni e 995mila euro per il completamento del lungomare che va dal porto del Granatello al museo di Pietrarsa. Accordo firmato dal sindaco di Portici Nicola Marrone e dall'assessore all'Urbanistica della Regione Campania, Ermanno Russo, per la realizzazione di una serie di opere di restyling. Un grande progetto, un sogno enorme che oggi fa a pugni però con la spazzatura, il degrado e l'abbandono in cui versa la zona della movida vesuviana. L'arrivo dei fondi fa ben sperare i residenti della zona che ora chiedono che tutto si trasformi e cambi volto ma più di ogni cosa pensano sperano in un progetto salva ambiente. «Abbiamo un patrimonio bellissimo ma non riusciamo a sfruttarlo - spiega un residente - è una vergogna tutta questa immondizia, non c'è controllo, chiunque può buttare oltre il muro qualsiasi rifiuto e i cestini o sono pieni o sono inutilizzabili». Una situazione di estremo degrado di fronte alla quale i tanti residenti fanno appello all'amministrazione comunale affinché si possa regalare la giusta dignità alla zona e cercare, in questo modo, di fare tornare l'area del Granatello ad una situazione che richiami la tranquillità di un tempo.

I residenti della zona: «Abbiamo un patrimonio ma non sappiamo sfruttarlo»

La scogliera del Granatello sommersa dai rifiuti

Peso: 36%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
000-117-080
Telpress Servizi di Media Monitoring